



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 60

Aprile 2017

Carissimi adoratori,

il mese di aprile quest'anno è il mese più ricco di eventi... e di gioia. E' il mese della Pasqua, è il mese della festa della Divina Misericordia, è il mese della festa della Madonna delle Grazie e della Giornata di preghiera per le vocazioni (nella nostra diocesi).

In questo mese, poi, abbiamo anche due grandi doni: l'Ordinazione Sacerdotale di Gerardo Diglio e la consacrazione secondo il rito dell'Ordo Virginum di Marta Bartolucci. Ma andiamo con ordine

1- Ordinazione Sacerdotale di Gerardo Diglio. La solenne celebrazione in cui Gerardo sarà ordinato Sacerdote avrà luogo sabato 8 aprile alle 21 in Cattedrale. La sera precedente, sempre alle 21, avrà luogo una veglia di preghiera nella parrocchia di San M. Kolbe dove Gerardo fa già servizio come diacono.

Abbiamo solo da ringraziare. Il Signore ci ha fatto dono di questo sacerdote in maniera inattesa, e proprio per questo, maggiormente gradita. Gerardo è una vocazione adulta: è stato coordinatore sanitario in una struttura pubblica, quindi ha sentito la chiamata e vi ha risposto. La sua formazione giovanile è avvenuta nella sua parrocchia tenuta dai Salesiani, per cui Gerardo ha anche una particolare attenzione ai giovani.

Ora dobbiamo pregare per lui, perché il Signore lo sostenga in questo servizio sacerdotale.

2- Consacrazione nell'Ordo Virginum di Marta Bartolucci. La celebrazione in cui Marta sarà consacrata avrà luogo sabato 29 aprile alle 21 in Cattedrale. E anche in questa occasione il giorno prima, il 28 aprile alle 21 nella parrocchia del Divino Amore ci sarà una veglia di preghiera.

Marta ha sempre collaborato in parrocchia, è capo scout, ha studiato presso l'Istituto Teologico Marchigiano, quindi ha conseguito la licenza in Catechetica presso la Pontificia Università Salesiana.

Ora viene consacrata al Signore. La sua è una risposta che tanti non capiscono: ma lei sa che nel suo dono al Signore rappresenta la Chiesa e come la Chiesa vuole essere sposa dell'Amore. Preghiamo anche per lei: il Signore la custodisca e le conceda di

manifestare sempre la gioia di una sposa felice, per far capire a tutti quanto è bello stare con il Signore.

3- 30 aprile, Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni. Nella nostra diocesi anticipiamo di una settimana la celebrazione di questa giornata.

In quanto adoratori vi invito ad elevare una preghiera incessante per le vocazioni, ma speciale deve essere questa giornata in cui tutta la Chiesa prega per le vocazioni.

Sì, la nostra è e deve essere una supplica incessante perché il Signore mandi operai per la sua messe; ci doni sacerdoti santi, missionari generosi, monaci dall'intensa preghiera; ci doni uomini e donne che scelgano di vivere in pienezza a servizio del Regno di Dio in una vita di consacrazione e ci doni sante famiglie dove la Parola di Dio possa chiaramente risuonare ed essere accolta.

E, oltre a chiedere, ringraziamo con il cuore colmo di gioia e gratitudine per i doni che il Signore ci fa: entro l'anno anche Andrea sarà ordinato diacono e per il prossimo anno 2018 si intravedono altri bei doni che il Signore sta preparando.

4- Pasqua: La Pasqua che sarà il 16 aprile è preceduta dalla settimana santa che inizierà il 9 e continuerà per tutta l'ottava di Pasqua che terminerà il 23.

I giorni dal 9 al 23 aprile sono i giorni più importanti dell'anno 2017: viviamoli intensamente, partecipando alle celebrazioni e soprattutto entrando con tutto il nostro essere nella vicenda pasquale di Gesù. Siano giorni di meditazione, di preghiera intensa, di scelte: la Veglia Pasquale, in particolare, ci trovi ponti a "rilanciare" il nostro Battesimo e a voler essere autentici seguaci di Gesù.

5- 23 aprile, Festa della Divina Misericordia. L'ottava di Pasqua termina con la festa della Divina misericordia. Più che mai sia un giorno di intercessione per i lontani, per i sofferenti, per le famiglie, per i giovani.

La Divina Misericordia si manifesta in modo pieno nel dono di Gesù, morto e risorto, ponte fra Dio e gli uomini.

L'adorazione che cos'è se non un fare esperienza della Divina Misericordia e pertanto rimanere pieni di stupore di fronte a Colui che ha scelto di stare sempre con noi per accogliere la nostra preghiera, la nostra lode, il nostro ringraziamento, la nostra intercessione... Sì, gli adoratori dovrebbero essere nella vita di ogni momento i primi testimoni della Divina Misericordia.

6- 23 aprile, Festa della Madonna delle Grazie: Per la chiesa di Jesi c'è un altro motivo di festa: il giorno dell'Ottava di Pasqua a Jesi celebriamo la festa della Madonna delle Grazie. La sentiamo come nostra patrona. Ma oggi vorrei indicarvi Maria Santissima come la prima e la migliore adoratrice. Per forza!

Guardiamo a lei, impariamo da lei. Con quali occhi avrà guardato Gesù! Con quale amore lo avrà abbracciato! Con quale docilità lo avrà ascoltato!

Ma soprattutto ascoltiamo Maria Santissima, mentre ci invita al rinnovamento e alla conversione.

In quest'anno centenario delle apparizioni di Fatima, il messaggio da accogliere, il motivo per cui pregare è soprattutto questo: che la Chiesa si rinnovi in un impegno generoso ad essere sempre più docile alla Parola del suo Signore, così come Maria, ha fatto.

Per sollecitare l'ascolto di Maria Santissima che ci indica e ci rimanda a Gesù, abbiamo voluto organizzare nella nostra diocesi la *Peregrinatio Mariae* nelle famiglie. Sta andando bene. Tante famiglie accolgono l'immagine della Madonna, diverse parrocchie si stanno consacrando a Maria SS., in attesa della consacrazione della Diocesi che avverrà il 13 ottobre.

Tanti dicono di aver sentito forte l'invito ad un rinnovamento spirituale.

Chiediamo al Signore, in una intensa preghiera di adorazione, che sia abbondante il frutto spirituale di questa *Peregrinatio Mariae*.

7- 29 aprile, Anniversario. E vi chiedo una preghiera anche per me. Infatti il 29 aprile è l'anniversario (undicesimo) della mia Ordinazione Episcopale. Vi chiedo di sostenermi con la preghiera affinché il Signore conceda a questa Chiesa di Jesi un pastore secondo il suo cuore. Del resto è questo il mio unico interesse.

8- Adorazione perpetua. Vi avevo detto che questo mese è ricco di cose belle. Per cui solo l'elenco di ciò che accade in questo mese più ha preso quasi tutto lo spazio.

Ma non posso concludere senza ringraziare prima il Signore o poi tutti voi per la celebrazione del 26 marzo in cui abbiamo ricordato il quinto anniversario dell'adorazione perpetua e siamo così entrati nel sesto anno.

Tutti sappiamo quale grande grazia ci è stata concessa. La possibilità di alternarsi, ogni settimana, di centinaia di persone che passano un'ora cuore a cuore con il Signore Gesù per adorare, intercedere, lodare, supplicare, chiedere perdono... è il dono più grande che abbiamo ricevuto. Sì, perché è il dono che ci permette di avere tutti gli altri doni. Senza preghiera, cioè senza respirare, non si può vivere.

Come vi ho detto nell'omelia del 26 marzo, tanti problemi che il mondo, la Chiesa, le famiglie si trovano a vivere senza apparente via di uscita, possono essere superati solo con una intensa preghiera.

Sono convinto che la mancanza di preghiera nelle famiglie e a volte anche in chi dovrebbe fare della preghiera il suo stile, non permette che *la nostra fede possa diventare una intensa relazione di amore con il Signore*, lasciandoci così scontenti, senza un sostegno: la conseguenza è che manca la pace del Signore.

Non è la stessa cosa affrontare i problemi della vita (*familiari, pastorali, lavorativi, professionali, educativi*) da soli o sostenuti dal Signore: non è la stessa cosa!

Di fronte alla durezza della vita, quando si è soli, si crolla. Soltanto se si è accompagnati dal Signore, la vita è più bella: non più facile ma più significativa.

Faccio mio l'invito che Maria Santissima ha fatto e fa sempre: Pregate, pregate, pregate.

Su tutti invoco ogni benedizione; tutti affido a Maria SS.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo

RIFLESSIONE VOCAZIONALE **a cura di don Marco Micucci**

Quest'anno, più che mai, siamo chiamati a vivere una Pasqua Missionaria in quanto questo aprile pasquale si incrocia con la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (anticipata nella nostra Diocesi a Domenica 30 aprile) il cui slogan missionario suona con le seguenti parole: «Alzati, v'è e non temere». Quell'alzati, che è tradotto con lo stesso verbo della Risurrezione, è rivolto biblicamente al profeta Giona il quale fatica a comprendere la sua identità e a sintonizzarsi con il cuore di Dio che lo invita alla missione. Oggi questa esortazione divina è rivolta a ciascuno di noi chiamato secondo la vocazione battesimale a vivere la vita nuova dei Risorti in Cristo nella nostra identità regale, sacerdotale e profetica. Siamo tutti collaboratori del Dio vivente e ciò non si manifesta tanto sul piano del fare, quanto su quello dell'essere. «Io sono una missione»: il Santo Padre ci ricorda che prima di andare o di fare una missione, si è una missione. Ad Abramo il Signore dice: «Ti benedirò e possa tu essere una benedizione». Così per Giona, la cui semplice presenza e il fatto di essere profeta di Dio, anche senza desiderarlo realmente, interpella i marinai che sono con lui sulla nave e causa la conversione degli abitanti di Ninive. La sua stessa persona è missione, la sua presenza è segno che rimanda a qualcuno più grande. «La Parola delle Scritture ci provoca fortemente a purificare il nostro modo di intendere la missione: essa non è una serie di cose da progettare, organizzare o fare, ma uno stile di presenza. Il nostro «esserci» nella storia può fare la differenza: saper essere gli amati del Padre, appassionarci a questa vocazione e assumerla fino in fondo. Se infatti nel nostro piccolo spazio di presenza e di azione nel mondo accetteremo di essere luce, il mondo potrà tornare a vedere, se accetteremo di essere amore, il cuore del mondo potrà tornare a palpitare»(Rosalba Manes). In questo mese due persone saranno consacrate ad una missione speciale nella nostra Diocesi: Gerardo Diglio presbitero di Santa Romana Chiesa - sabato 8 Aprile, e Marta Bartolucci consacrata ordo virginum per la Chiesa di Jesi - sabato 29 Aprile, entrambi alle ore 21.00 in Duomo. Ci prepareremo a tali eventi con una Veglia di preghiera venerdì 7 aprile nella Chiesa di San M.Kolbe alle ore 21.00 e con l'esperienza di un cammino a tappe vocazionali previsto per sabato 8 aprile con tutti i giovani della diocesi, a partire dal Santuario della Madonna delle Grazie alle ore 18.00 sul tema della Vocazione alla vita e all'amore, per proseguire nella Chiesa dell'Adorazione (sala adiacente) sul tema della Vocazione al Matrimonio, e a seguire, nella Chiesa di San Pietro Apostolo sul tema della Vocazione religiosa, per giungere in Duomo alla suddetta Celebrazione di Ordinazione Presbiterale. Inoltre ci ritroveremo ancora alla Veglia della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni prevista per Venerdì 28 aprile – nella Chiesa del Divino Amore, alle ore 21.15.

Signore Gesù, donaci un cuore libero, sospinto dal soffio dello Spirito, per annunciare la bellezza dell'incontro con Te. Aiutaci a sentire la tua presenza amica, apri i nostri occhi, fa ardere i nostri cuori, per riconoscerci "marcati a fuoco dalla missione". Fa che sogniamo con Te una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'Amore, per alzarci, andare e... non temere. Vergine Maria, sorella nella fede, donaci prontezza nel dire il nostro "Eccomi" e metterci in viaggio come Te, per essere portatori innamorati del Vangelo. Amen (Preghiera per la Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni)